

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**ENTE AL QUALE PRESENTARE LA DOMANDA ON LINE:
LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE
COD. ENTE NZ00662**

**PER ULTERIORI CHIARIMENTI PUOI CONTATTARE
LEGACOOP SICILIA ORIENTALE SEDE DI MESSINA
PERSONA DI RIFERIMENTO MARIA DEBORA COLICCHIA..
TELEFONO 090 6010168
MAIL legacoopsiciliaorientale@gmail.com - serviziocivile@legacoopsicilia.coop**

TITOLO DEL PROGETTO:

LA COSA PIU' FACILE

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: ASSISTENZA
Area: 1. DISABILI

DURATA DEL PROGETTO:

✓ 12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivo generale

Con il presente progetto si vuole rispondere alle esigenze delle ospiti della comunità alloggio per disabili Psicici di Via Principe Umberto a Messina. Le ospiti, tutte donne, hanno pregresse esperienze di vissuto in strutture riabilitative e due di loro di permanenza decennale in ospedale psichiatrico. La finalità è volta a favorire lo sviluppo delle potenzialità di ognuna di loro e delle loro capacità relazionali, implementando il senso di autonomia e autostima.

Ogni intervento riabilitativo è personalizzato e rispettoso delle differenze originali di cui ognuna di loro è portatrice, ma tutti mirano ad aumentare le occasioni di inclusione sociale interne alla struttura.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Comunità Alloggio Disabili Psicici, Viale Principe Umberto - Messina

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Il progetto, LA COSA PIU' FACILE, vuole favorire lo sviluppo di più efficaci progetti riabilitativi e di reinserimento sociale dei pazienti, attraverso i quali è importante sviluppare e potenziare la dimensione relazionale e gli aspetti ludico-ricreativi- culturali.

A tal fine si propone di :

- Promuovere il miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità mentale e potenziare le attività di comunicazione ed espressive, facilitanti la vita sociale.
- Favorire migliori margini di autonomia e di autodeterminazione, in situazioni di protezione sociale
- Migliorare la qualità relazionale , le capacità comunicative, cognitive e comportamentali nei singoli percorsi riabilitativi
- Migliorare il lavoro di rete
- Favorire una migliore integrazione territoriale, promuovendo la cultura dell'accoglienza e del rispetto alle differenze e l'attivazione di percorsi di inclusione
- Sviluppare nel territorio un clima di accoglienza nei confronti dei disabili e delle strutture che li accolgono, stimolando la comunità perché metta a disposizione anche per questi cittadini occasioni di incontro e di socializzazione

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
C. 1 limitata integrazione con il territorio	<p>I.1 solo 2 ospiti su 7, si muovono autonomamente, ma ancora per orientarsi nella nuova zona richiedono accompagnamento per effettuare piccoli acquisti o fare una passeggiata</p> <p>I. 2 le rimanenti 4 ospiti non escono per nulla da sole o per impedimenti di salute o per mancanza di sicurezza nelle uscite.</p> <p>I.3 per 6 ospiti su 7, assente il livello di integrazione in ambienti esterni e scarso il collegamento con il territorio incidendo questo sui livelli di autonomia</p> <p>I. 4. Nessuna visita in comunità da parte di vicini di casa, di nuovi amici o referenti del</p>	O. 1 Migliorare l'integrazione con il nuovo territorio e i nuovi ambienti esterni	<p>Aumentare a 3 le ospiti che escono da sole per effettuare acquisti e per passeggiate</p> <p>Incrementare a 5 le ospiti cominceranno ad uscire accompagnate per acquisire autonomia e sicurezza per procedere poi da sole</p> <p>Organizzazione di 4 uscite mensili insieme per passeggiate e per acquisti e di partecipazione ad eventi del territorio</p> <p>Organizzazione di almeno 3 eventi l'anno aperti al territorio con invito diretto ai vicini di casa</p>

	quartiere.		
C. 2 difficoltà nel processo di definizione della dimensione individuale e di acquisizione delle regole della vita comunitaria	<p>I. 5 5 ospiti su 7 non rispettano le regole di igiene personale e cura di sé e non riordinano gli spazi di propria pertinenza, per cui necessitano di stimoli da parte dell'equipe</p> <p>I. 6 5 ospiti su 7, non riescono ad integrarsi con le altre ospiti e con l'equipe della struttura, presentando comportamenti di distacco nei confronti degli altri</p> <p>I. 7 almeno 2 volte a settimana si verificano episodi in cui le ospiti vengono colte da crisi di ansia, crisi depressive, di insicurezza, di nervosismo</p>	O. 2 Favorire l'acquisizione di abilità per lo sviluppo della dimensione individuale e delle regole della vita di comunità	<p>Aumentate a 5 le ospiti che hanno una corretta e regolare cura della propria igiene e personale e degli ambienti in cui vivono</p> <p>Aumentare da 2 a 5 le signore che si integrano meglio in struttura con le altre ospiti e con gli operatori</p> <p>Ridurre a 1 episodio settimanale le crisi di ansia, crisi depressive, di insicurezza, di nervosismo</p>
C. 3 difficoltà nel processo di mantenimento e/o acquisizione delle abilità personali	<p>I. 8 5 ospiti su 7 presentano uno scarso grado di autonomia, per cui necessitano di accompagnamento e supervisione</p> <p>I. 9 6 ospiti su 7 hanno scarsa stima di sé, non ri-conoscono le abilità di cui sono portatrici</p> <p>6 ospiti su 7 presentano sintomi di apatia: partecipano malvolentieri e di rado alle attività interne ed esterne proposte</p>	O. 3 Promuovere il miglioramento dei processi di mantenimento, riacquisizione e/o acquisizione delle abilità personali	<p>Aumentate a 5 le ospiti che hanno una corretta e regolare cura della propria igiene e personale e degli ambienti in cui vivono</p> <p>Aumentare l'affidamento di compiti quotidiani es. differenziare i rifiuti domestici, acquistare il pane, rispondere al telefono, aiutare a raccogliere la biancheria stesa, ad almeno 5 ospiti</p> <p>Realizzare i laboratori delle autonomie personali settimanali con la presenza di almeno</p>

			5 ospiti
C. 4 Familiari delle ospiti poco presenti, scarse le visite in struttura o la partecipazione ad eventi organizzati dalla comunità	I. 11 tutti i familiari sono poco presenti sia per età per alcuni, sia per rapporti allentati o inesistenti I. 12 non vi sono più di 2 o 3 visite complessive l'anno da parte dei parenti per alcune ospiti.	O. 4 Favorire la partecipazione delle famiglie alla vita della comunità e coinvolgerli nella definizione dei percorsi individualizzati delle ospiti	Organizzare almeno 6 eventi l'anno (cene, feste, giochi, ecc) durante i quali invitare tutti i familiari Aumentare almeno a 10 le visite annuali dei familiari presso la comunità per ogni ospite.

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

Gli obiettivi specifici e congrui rispetto ai beneficiari indiretti si evincono chiaramente nell'ambito di quelli relativi ai beneficiari diretti e sono a loro strettamente connessi, riguardando, soprattutto, le famiglie e il territorio; di seguito una sintesi di questi obiettivi.

Criticità	Obiettivi
C. 1 Insufficiente integrazione nel contesto territoriale e con le altre agenzie sociali e di socializzazione del territorio	Rafforzare i rapporti nel tessuto sociale di riferimento finalizzati ad un migliore lavoro di rete Favorire rapporti di collaborazione significativi con servizi, associazioni operatori, cittadini territorio di riferimento
C. 2 carenza di conoscenza del disagio psichico e delle sue forme	migliorare la cultura dell'accoglienza e dell'accettazione dell'altro, ampliando l'attenzione dalla dimensione dei sistemi relazionali
C. 3 Scarse opportunità di occasioni di inclusione sociale	creare occasioni d'incontro, scambio, conoscenza, condivisione e dialogo in grado di coinvolgere le realtà del territorio promuovere occasioni di inclusione sociale e di sensibilizzazione attraverso la costruzione di reti informali che coinvolgano in attività sia all'interno della struttura che del territorio
C. 4 Familiari delle ospiti poco presenti, scarse le visite in struttura o la partecipazione ad eventi	Favorire la partecipazione delle famiglie alla vita della comunità e coinvolgerli nella definizione dei

Obiettivi per gli operatori volontari in servizio civile

L'obiettivo generale del presente progetto è favorire e facilitare l'accesso dei giovani all'esperienza del volontariato nel settore dei minori e della cooperazione e sensibilizzare le nuove generazioni al valore della solidarietà e della cittadinanza attiva.

- ⇒ Contribuire a formare personalità solidali e capaci di accoglienza e rispetto della dignità dei più fragili
- ⇒ Promuovere la maturazione del senso di appartenenza e di cittadinanza attiva attraverso il coinvolgimento alla presa in carico
- ⇒ Promuovere la capacità di interagire positivamente con il gruppo di lavoro nell'accettazione delle diversità e nello stimolo continuo a percorrere itinerari operativi comuni
- ⇒ Promuovere la conoscenza del territorio, delle risorse e dei servizi esistenti
- ⇒ Valorizzare l'autonomia, la capacità di confronto e scambio tra le persone coinvolte (volontari del Servizio Civile, operatori, utenti, referenti territoriali, ecc), attraverso incontri di gruppo e sostegno individuale.

Tali obiettivi per i volontari riprendono quelli enunciati dall'art. 1 della Legge 64/2001 di istituzione del Servizio Civile Nazionale.

- A) favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
- B) promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;
- C) contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni operanti all'estero.

Gli indicatori che consentiranno di valutare il raggiungimento degli obiettivi riguardano:

- il grado di impegno e sviluppo delle motivazione, disponibilità
- l'atteggiamento propositivo e/o creativo
- i questionari di autovalutazione.
- La valutazione dei formatori.
- La relazione dell'OLP (Operatore Locale di Progetto)
- Esito positivo delle fasi di monitoraggio

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il gruppo di volontari di servizio civile, supportato e coordinato da figure professionali, diverrà parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizzerà gli interventi previsti dal progetto. Per ogni giovane inserito nel presente progetto di Servizio Civile si vuole implementare lo sviluppo di competenze proprie del lavoro sociale, ed una maggiore consapevolezza del proprio ruolo e responsabilità di cittadino.

Si contribuirà anche a formare giovani "sensibili" ai bisogni delle persone che vivono situazioni di "fragilità" e sviluppare abilità e capacità relazionali da utilizzare in tutto l'arco di vita e spendibili anche nelle relazioni quotidiane.

Tramite il presente progetto, inoltre, si vuole dare la possibilità ai volontari di sperimentarsi in un ambito consono alle proprie capacità personali, per questo motivo per la cooperativa diventa un luogo di osservazione per eventuali inserimenti lavorativi successivi.

Ogni volontario avrà l'opportunità di:

- attivare, sostenere e mettere a proprio agio la persona, considerando i bisogni, i limiti, le risorse e le aspirazioni collegate alla specifico contesto in cui avviene l'intervento
- progettare e gestire interventi animativi, utilizzando i linguaggi coerentemente con le caratteristiche degli utenti e del piccolo gruppo
- organizzarsi in modo autonomo il proprio lavoro, secondo il mandato condiviso all'interno dell'equipe di lavoro.

Il ruolo del volontario sarà di grande importanza per il supporto agli operatori nella realizzazione delle seguenti attività:

- Supporto agli interventi educativi e riabilitativi relativamente all'inserimento sociale delle ospiti della struttura, collaborando con le stesse e con gli operatori nel condurre il percorso Educativo-riabilitativo-assistenziale individuato per ciascuno (ad esempio sostegno nelle abilità e potenzialità residue delle ospiti, inserimento socio ricreativo, fornire strumenti per migliorare l'integrazione sociale ecc.).

Questo supporto non sarà mai di sostituzione alla conduzione educativa da parte del personale professionale, ma si svolgerà in modo integrato e complementare;

- affiancamento agli operatori per l'attuazione dei progetti assistenziali e riabilitativi anche tramite la valorizzazione e l'uso ottimale delle risorse, volti:
 - alla personalizzazione dell'intervento;
 - alla integrazione del soggetto nella famiglia, nel gruppo e nel contesto sociale;
 - all'acquisizione di autonomia personale e relazionale;
- attività volte all'integrazione sociale e culturale nel territorio e nella comunità locale: alimentare i legami ed affetti positivi famigliari e con altri soggetti sociali della comunità locale; mantenere i rapporti con l'ambiente d'origine;
- affiancamento nelle attività ricreativo-culturali, artistiche, ludiche ecc;
- supporto nelle attività di accompagnamento per le attività all'esterno;
- sostegno nella costruzione di reti e relazioni con Enti, servizi, gruppi, associazioni operanti sul territorio nel campo di: animazione artistica, musicale, di conoscenza del territorio ecc..(con l'ausilio dell'associazione Music Man) animazione sportiva, cineforum, percorsi ambientali e visite guidate in luoghi di interesse culturale e ambientale;
- animazione di momenti specifici, non coperti da attività organizzate: proiezione di film, giochi e attività ludiche;
- condivisione di momenti non formali e strutturati con gli utenti finalizzati al rafforzamento della relazione;
- azioni di accompagnamento personale delle ospiti.
- disbrigo pratiche varie (acquisti giornalieri, certificati medici, pratiche burocratiche, ecc.);
- partecipazione ai momenti di formazione che coinvolgeranno la struttura.

Per quanto riguarda le attività laboratoriali artistiche, espressive e di abilità manuali il progetto si avvarrà dei materiali forniti dalla "Ditta Quagliata" di Messina di cui si allega protocollo.

L'impegno settimanale per ogni volontario sarà di 25 ore da suddividersi per 5 giorni, compresi i festivi; sarà cura del responsabile della struttura organizzare i turni di servizio in base alle esigenze dei volontari, degli ospiti ed in relazione alle attività organizzate e programmate.

La vita nella comunità dove i volontari svolgeranno il loro servizio, è programmata sullo stile familiare, basandosi quindi sulla compartecipazione di tutti (ospiti, operatori e volontari) alla conduzione e gestione della casa nel rispetto delle esigenze e delle potenzialità di ognuno.

L'azione educativo/riabilitativa, si realizza nelle attività, nelle azioni semplici della vita quotidiana, in quanto l'elemento caratterizzante è costituito dalla personalizzazione dei rapporti, degli spazi e dei tempi.

La programmazione della giornata all'interno del servizio coinvolto, dunque, accompagna i tempi di una regolare giornata da svolgere in "famiglia".

Inoltre è possibile che i volontari accompagnino le ospiti delle strutture in gita, escursioni, eventi culturali, in sedi temporanee di servizio, e per questo viene chiesta loro disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività anche su sedi temporanee per un massimo di 30 giorni.

Importante anche l'attività di formazione prevista per i volontari sia quella generale, sia quella specifica, quest'ultima non si realizzerà solo in aula con moduli specifici ma attraverso le attività sul campo con formazione on the job.

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Comunità Alloggio Per disabili Psicici,
Viale Principe Umberto - Messina**

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
1.a ricognizione/mappatura delle risorse e degli eventi territoriali socializzanti, culturali, di aggregazione, commerciali, di culto, ecc	Collaborazione con l'equipe di progetto per le attività di conoscenza del territorio
	Realizzazione di strumenti ricognizione delle risorse, osservazione diretta e in diretta, contatti con i referenti territoriali, realizzazione di database delle varie realtà del territorio, esplorazioni territoriali volte alla conoscenza delle risorse, uscite con le ospiti per familiarizzare con il quartiere
1.b organizzazione di eventi aperti al territorio: organizzazione di almeno 6 eventi l'anno alle quali invitare il vicinato, i referenti del territorio, i familiari con la predisposizione di buffet di dolci preparati dalle ospiti, dagli operatori e dai volontari	Collaborazione con l'equipe di progetto per le attività di organizzazione degli eventi e feste aperte ai vicini e al contesto territoriale di appartenenza, aiuto nella preparazione dei buffet, predisposizione degli inviti cartacei e consegna degli stessi con le ospiti
1.c Organizzazione di almeno 4 uscite mensili insieme per passeggiate e per acquisti e di partecipazione ad eventi del territorio: al mercato settimanale, a feste religiose, ad eventi culturali e rappresentazioni teatrali, alle attività organizzate nelle parrocchie, compere e commissioni, ecc	Collaborazione con l'equipe di progetto per le attività di accompagnamento alle attività di partecipazione ad iniziative ed eventi del territorio, organizzazione e gestione della scelta condivisa della attività ai cui prendere parte, preparazione delle uscite e promozione di eventi esterni, collaborazione alla rilevazione dei bisogni dell'utenza
1.d laboratorio settimanale di accompagnamento, anche tramite simulazioni, per migliorare le funzioni quotidiane: uso del denaro, utilizzo mezzi pubblici, prendere familiarità con il quartiere, inserirsi in gruppi esterni come associazioni o parrocchie.	Collaborazione con l'equipe della struttura, per la preparazione degli strumenti e dei materiali per la realizzazione dei laboratori, programmazione settimanale dei laboratori, ricerca di modelli operativi per l'esecuzione di laboratori, essere parte attiva alle simulazioni e ai giochi di ruolo
2.b laboratorio settimanale delle autonomie personali: laboratorio di bellezza, trucco, pettinatura, aiutare a scegliere gli abiti adeguati alla stagione, ecc	Supporto all'equipe nella realizzazione, programmazione e gestione del laboratorio delle autonomie personali, collaborazione per la preparazione degli strumenti e dei materiali per la realizzazione dei laboratori, programmazione settimanale dei laboratori, ricerca di modelli operativi per l'esecuzione di laboratori
2.c laboratorio quindicinale espressivo e di abilità manuali: musica e corpo; giochi sulla	Supporto nella realizzazione, programmazione e gestione del laboratorio

comunicazione verbale e non verbale, giochi di gruppo e di società, giochi di ruolo, costruzione strumenti musicali con materiali di recupero, disegno, pittura, creta, ecc	espressivo e di abilità manuali, collaborazione per la preparazione degli strumenti e dei materiali per la realizzazione dei laboratori, programmazione settimanale dei laboratori, predisposizione di liste di materiali da acquistare, ricerca di lavori da produrre, e di tecniche quali decoupage, ecc, scelta dei materiali da utilizzare, dimostrazione alle ospiti dei processi di lavoro.
3.a riunioni mensili con il gruppo ospiti e il gruppo operatori	Collaborazione con gli operatori per la realizzazione delle riunioni, partecipazione attiva alle riunioni, aiuto nell'organizzazione degli incontri
3.b assegnazioni di semplici compiti nella gestione quotidiana della struttura con mansioni specifiche; es. chi compra il pane quotidianamente, chi risponde al telefono, chi aiuta a raccogliere la biancheria stesa, chi aiuta a differenziare i rifiuti, chi a portare fuori i sacchetti di spazzatura ecc..	Supporto nella realizzazione delle azioni dei piani assistenziali di ogni ospite, collaborazione alla rilevazione dei bisogni dell'utenza, monitoraggio della realizzazione dei compiti assegnati alle ospiti, eventuale dimostrazione pratica dei semplici compiti da svolgere
3.c Laboratorio quindicinale di abilità manuali anche attraverso attività ludiche	Supporto nella realizzazione, programmazione e gestione del laboratorio espressivo e di abilità manuali, collaborazione per la preparazione degli strumenti e dei materiali per la realizzazione dei laboratori, programmazione dei laboratori, ricerca delle attività e tecniche da utilizzare per i laboratori, predisposizione di liste di materiali da acquistare, dimostrazione alle ospiti delle attività da svolgere
4.b supporto alle ospiti, anche ricordando l'impegno, durante telefonate settimanali ai familiari	Collaborazione con l'equipe, programmazione delle telefonate delle ospiti ai familiari da svolgere con cadenza regolare, se opportuno, presenziare alle telefonate per incoraggiare le ospiti, se necessario, mediare con i familiari
4.c organizzazione e realizzazione degli accompagnamenti delle ospiti presso i familiari	Collaborazione con l'equipe di progetto per le attività, aiuto nella predisposizione della programmazione delle visite presso i familiari, contatti con i familiari

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

10. Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: (*)

4

11. Numero posti con vitto e alloggio:

0

4

12. Numero posti senza vitto e alloggio:

13. Numero posti con solo vitto:

0

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*)

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop SICILIA ORIENTALE – SEDE DI MESSINA Via RISORGIMENTO, 93 cap 98123 città MESSINA Tel. 090 6010168 Fax 090 671573 - Personale di riferimento: Debora Colicchia e.mail: legacoopsiciliaorientale@gmail.com ;

serviziocivile@legacoopsicilia.coop; PEC: legacoopsiciliaorientale@pec.it

Pec Legacoop Regionale: segreteria.legacoopsicilia@pec.it

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
							Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
I	Coop Azione Sociale Comunità Alloggio Disabili Psicici	Messina	Viale Principe Umberto snc	Scn 128436 144872 scu	4	090/671464	Festari Letizia	28/10/1961	FSTLTZ61R68F158R	Maria Debora Colicchia	15/11/75	CLCMDB75 S55F158S	SVA

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo: (*)

25

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, max 6) (*)

5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Ai volontari, nel rispetto della riservatezza delle informazioni e dei dati personali degli ospiti, si richiederà:

- Flessibilità oraria;
- Rispetto del regolamento interno;
- rispetto della privacy;
- Disponibilità in giorni festivi in occasione di eventi particolari (feste, eventi,...)
- Disponibilità a spostamenti sul territorio (presso scuole, centri sportivi, palestre, corsi di formazione, sedi di lavoro/tirocinio degli ospiti, centri aggregativi, sedi di eventi e manifestazioni di vario tipo, concerti, ecc)
- Disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività anche su sedi temporanee per un massimo di 30 giorni, per le attività di gite, escursioni sul territorio, etc.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

19) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento: (*)

/////

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti: (*)

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento..

SI LEGACOOP NZ00662/SU00042

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nel caso si verificano eventuali parità di punteggio tra i candidati si preferisce il candidato con il titolo di studio più alto, se vi è ulteriore parità si preferisce il candidato più grande di età.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

26. Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

27. Eventuali tirocini riconosciuti:

NO

28. Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, utili ai fini del curriculum vitae:

Attestato specifico rilasciato da ente proponente

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

41. Contenuti della formazione: (*)

MODULO N. 1	
CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio	
DURATA DEL MODULO: 1 incontro di 6 ore	TOT 6 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO: Lucia Gentile, Concetta Baronello	

MODULO N. 2
CONTENUTO DEL MODULO: Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile: Concetti di rischio – Danno – Prevenzione – Protezione – Organizzazione della prevenzione aziendale – Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza
<p>L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.</p> <p>Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti: <i>Contenuti di sistema:</i> formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.</p> <p><i>Contenuti specifici:</i> si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).</p> <p>D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):</p>

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (diversamente abili)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

DURATA DEL MODULO 4 ore di base + 4 ore **tot 8 ore**

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Francesco Ammendolia

MODULO N. 3

CONTENUTI DEL MODULO: CONOSCENZA DELL'ENTE E DEL SERVIZIO

Presentazione della cooperativa Azione Sociale,, organigramma della Cooperativa e suddivisione delle aree di competenza, organizzazione della sede legale e amministrativa e dei servizi gestiti, le figure professionali.

Conoscenza delle Comunità Alloggio per minori descrizione, finalità e obiettivi del servizio, accenni alla normativa di riferimento nazionale e regionale, destinatari del servizio, diritti e doveri dell'utenza, modalità di ammissione e dimissioni e rapporto con i servizi della Giustizia Minorile e Comunali (servizi invianti), organizzazione del servizio, prestazioni e attività, metodologia di intervento, le figure professionali ruoli e funzioni, lavoro di rete, integrazione nella rete dei servizi della città.

Distribuzione carta del servizio.

DURATA DEL MODULO: 2 moduli di 6 ore ciascuno

TOT 12 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Concetta Baronello , Nancy Arena

MODULO N. 4

CONTENUTI DEL MODULO: *QUALITÀ NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI*

La Cooperativa Azione Sociale è in possesso della certificazione alle norme UNI EN ISO 9001 che propone un modello di gestione per la qualità utile per l'organizzazione e il controllo dei processi aziendali indirizzandoli alla soddisfazione del cliente/utente.

VERIFICA DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO EROGATO	
Le aree monitorate in modo costante sono quelle relative a:	
<ul style="list-style-type: none"> - l'organizzazione del servizio (attraverso l'informazione ricevuta, i progetti personalizzati, i tempi di inizio servizio ecc.); - la relazione operatori - utenti (attraverso la puntualità, cortesia, professionalità); - la soddisfazione delle esigenze della persona o famiglia 	
costruzione di griglie di valutazione, questionari di soddisfazione, sgrezzatura dei dati rilevati con i questionari ed elaborazione report	
DURATA DEL MODULO: 2 incontri di 5 ore ciascuno	TOT 10 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO: Carmelo Caporlingua	

MODULO N. 5	
CONTENUTI DEL MODULO: <i>CONOSCERE LA COOPERAZIONE E IL CONCETTO DELLA CITTADINANZA ATTIVA</i>	
Cenni sulla cooperazione sociale e le diverse attività della cooperazione da punto di vista culturale, di esperienza, di solidarietà, e professionale	
Promozione dei valori della cooperazione e dell'impegno solidaristico	
Approfondimenti delle tematiche proprie della cittadinanza attiva e della solidarietà	
La legislazione Sociale: legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali legge 328 del 2000; piano di zona del Distretto D26 territorialmente competente per il progetto; legge sulle cooperative sociali 381/91; legge quadro sul volontariato legge 266 del 1991; le imprese sociali e riforma del terzo settore Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117	
DURATA DEL MODULO: 2 moduli di 6 ore ciascuno	TOT 12 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO: Concetta Baronello, Lucia Gentile	

MODULO N. 6	
CONTENUTI DEL MODULO: <i>IL PROGETTO PERSONALIZZATO E IL CONTRATTO SOCIALE</i>	
Periodo di osservazione, sintesi anamnestica socio familiare, finalità dell'inserimento, le motivazioni per cui il minore è stato inserito, lavoro di equipe.	
<ul style="list-style-type: none"> - Trasferire competenze e capacità per il lavoro di rete - Il gruppo dei pari/la leadership: la leadership naturale nei gruppi - Il rapporto educatore /minore: caratteristiche e difficoltà - La comunicazione verbale e non verbale - Il gruppo e le sue dinamiche: gruppo degli utenti e gruppo di lavoro - La lettura dei sistemi familiari 	
Il Progetto Personalizzato e il contratto sociale: obiettivi, modalità di accompagnamento educativo, strumenti e metodologia, soggetti coinvolti, indicatori, tempi	
DURATA DEL MODULO: 2 moduli di 6 ore ciascuno	TOT 12 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO: Nancy Arena, Carmelo Ingegnere	

MODULO N. 7	
CONTENUTI DEL MODULO: <i>VALUTAZIONE DEL PROGETTO</i>	
CONTENUTI DEL MODULO: Valutazioni ed esito del progetto e della crescita umana dei volontari (verifica intermedia e monitoraggio del percorso) meglio esplicitata nei punti successivi	
Tra gli strumenti a disposizione dei volontari per valorizzare l'esperienza di Servizio civile la cooperativa utilizzerà lo strumento del Bilancio di esperienze. Difatti, intende predisporre insieme ai volontari, al termine del progetto, un bilancio d'esperienza da consegnare a ciascun giovane, nel quale vengano riportate abilità e competenze maturate; tale strumento sarà predisposto dal Responsabile della Qualità della Coop.	

Azione Sociale. Lo stesso sarà coadiuvato dalle figure professionali coinvolte nel progetto e si fonderà sui seguenti criteri:

- il percorso di formazione;
- le competenze acquisite e la crescita in competenze già presenti;
- la corrispondenza tra ruolo definito dal progetto e mansioni;
- valutazione complessiva delle relazioni umane;
- la relazione con gli utenti;
- la relazione con gli operatori dei servizi;
- l'andamento del progetto rispetto al volontario / alla volontaria.

Verifica finale di fine percorso

DURATA DEL MODULO: **TOT 12 ore**

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Lucia Gentile, Carmelo Ingegnere, Concetta Baronello,

42. Durata: (*)

La durata della formazione specifica è: 72 ore

Barrare l'opzione scelta (una sola risposta):

- 70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270°
giorni (9 mesi) dall'avvio del progetto